

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 4

Artikel: La duplice importanza di un nuovo aereo da combattimento per l'artiglieria
Autor: Federer, Florian / Fontana, Paolo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-913808>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La duplice importanza di un nuovo aereo da combattimento per l'artiglieria

Chiunque rifletta sulla politica di sicurezza in modo lungimirante e responsabile non potrà negare la necessità dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento.

tenente colonnello SMG Florian Federer, presidente SSUART
(traduzione: Uff spec (cap) Paolo Fontana)

Per l'artiglieria un aereo da combattimento moderno è doppiamente importante: da un lato, infatti, l'impiego dell'artiglieria dipende dalla sua protezione dagli attacchi aerei, e dall'altro i sistemi di artiglieria e quelli aerei sono complementari nel combattimento degli obiettivi terrestri.

A livello tattico l'artiglieria è l'arma che assicura di poter ridurre massicciamente le capacità di combattimento dell'avversario, limitare la sua libertà di manovra e sostenere al tempo stesso il combattimento dei propri elementi. Insieme alle formazioni di carri, l'artiglieria costituisce il nucleo delle truppe meccanizzate: nelle operazioni terrestri queste formazioni sono decisive, ma per sviluppare appieno la loro forza è necessario che esse siano sostenute e agiscano in cooperazione con le forze aeree.

Nessuna mobilità senza protezione aerea

Le formazioni meccanizzate non si caratterizzano solo per la loro potenza di fuoco, ma anche per la loro mobilità. La protezione dei veicoli corazzati è efficace soprattutto contro il fuoco diretto e indiretto da terra; per combattere in modo indipendente gli elementi avversari a terra i veicoli sono inoltre dotati di armamenti difensivi. Nell'artiglieria questa capacità è assicurata principalmente con la mitragliatrice 64 da 12,7 mm; questa può invero essere usata anche contro obiettivi aerei, ma solo fino a una distanza di 1500 metri e con una possibilità di colpirli ridotta a pochissimi secondi (Regl 54 136, Mitragliatrice 64). Realisticamente, dunque, gli elementi aerei dell'avversario non possono essere combattuti in modo indipendente e le truppe meccanizzate dipendono



L'obice blindato M-109 è mobile e ha potenza di fuoco, ma la sua gittata è limitata a poche decine di chilometri. *Fonte: Br mecc 11*

necessariamente dalla protezione delle proprie forze aeree, che comprendono tanto gli aerei da combattimento quanto i mezzi di difesa terra-aria. Senza un tetto protettivo nella terza dimensione tutte le truppe di terra perdono la propria libertà di manovra; in particolare le formazioni di carri e d'artiglieria dovrebbero aspettarsi costantemente



Gli F-5E Tiger II sono stati acquistati alla fine degli anni '60 per la difesa dello spazio aereo, ma non rispondono più alle attuali esigenze.
Fonte: DDPS



La versione svizzera degli F/A-18 Hornet non è adatta al combattimento di obiettivi terrestri ed è ormai giunta al limite della sua durata d'impiego.
Fonte: DDPS



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero

Air2030: la sua importanza per l'artiglieria

Conferenza autunnale della SOGART / SSUART, Emmen – 12 settembre 2020

La SOGART / SSUART è l'associazione di tutti gli ufficiali d'artiglieria e rappresenta gli interessi dell'artiglieria all'interno della Società svizzera degli ufficiali. Fondata nel 1948, riunisce oggi ufficiali di ogni grado, attivi o riposo, uomini e donne, provenienti da tutte le parti del Paese.

Per il suo consueto incontro autunnale, il **12 settembre** la SOGART / SSUART propone presso la base aerea di Emmen (LU) un incontro sull'importanza del programma Air2030 per l'artiglieria: dopo le relazioni del cdt FA div Bernhard MÜLLER e del cdt FT div René WELLINGER, seguirà nel

pomeriggio un tour alla scoperta delle strutture delle nostre Forze aeree.

In dipendenza della situazione pandemica potranno essere adottate misure di protezione o adattamenti del programma. Le informazioni più aggiornate possono essere trovate all'indirizzo www.sogart.ch.

È disponibile un numero limitato di posti. **Per questo motivo è obbligatoria l'iscrizione scrivendo all'indirizzo events@sogart.ch.** Per gli interessati non membri SOGART / SSUART è richiesto un contributo d'iscrizione di fr. 75.– (incluso il pranzo).

di essere annientate (Regl 56 090, Führung und Einsatz der Luftwaffe).

Situazione aerea favorevole: situazione in cui le attività aeree dell'avversario non sono in grado di impedire il successo delle proprie operazioni aeree e terrestri.

Per quanto le formazioni meccanizzate siano dotate di forza, la loro capacità operativa è dunque determinata dalla situazione aerea in cui devono combattere. Per il loro impiego è necessaria almeno una situazione aerea favorevole (Regl 50 041, Terminologia dei concetti di condotta dell'Esercito 17): questo è il più basso grado di controllo sullo spazio aereo e un prerequisito per il buon esito delle operazioni terrestri. Le forze aeree devono essere in grado di impedire alle forze aeree dell'avversario di usare efficacemente le loro armi contro le nostre forze a terra.

Joint Fires: l'azione coordinata contro obiettivi terrestri

Gli aerei da combattimento hanno la capacità di penetrare rapidamente e in profondità il settore dell'avversario; possono combattere obiettivi distanti come strutture di comando e controllo, infrastrutture di comunicazione e di trasporto, sistemi-chiave delle forze armate o concentrazioni di truppe e veicoli.

Per gli attacchi aerei possono essere utilizzate munizioni teleguidate (oggi sempre più spesso) oppure non teleguidate. Gli effetti possono essere devastanti e il raggio d'azione estendersi fino a diverse centinaia di chilometri, tanto che la sola minaccia di attacchi aerei costituisce un efficace strumento di pressione sull'avversario.

Nel combattimento a terra, cioè negli attacchi aerei su obiettivi terrestri, si distinguono principalmente due metodi d'impiego. Il primo è l'interdizione aerea (*Air Interdiction*, AI), che si svolge prima che le manovre di combattimento delle proprie truppe terrestri abbiano inizio, in modo tale da limitare la mobilità dell'avversario e indebolirne il più possibile le forze prima dello scontro. Il secondo metodo d'impiego delle forze aeree su obiettivi terrestri è invece l'appoggio aereo ravvicinato (*Close Air Support*, CAS), in cui le proprie truppe combattenti sono direttamente appoggiate sul terreno in azioni d'attacco oppure di difesa. Se il supporto di fuoco alle truppe combattenti è fornito in modo congiunto e coordinato dall'artiglieria e dalle forze aeree si parla di *Joint Fires*.

In linea di principio, gli attacchi aerei possono essere utilizzati per combattere obiettivi simili a quelli dell'artiglieria. Gli aerei da combattimento hanno però un raggio d'azione ben più ampio e possono essere impiegati anche contro

obiettivi fortificati (per esempio i bunker) o infrastrutture come i ponti per cui la forza di combattimento dell'artiglieria è insufficiente.

La sostituzione dei caccia con sistemi d'artiglieria per il combattimento di obiettivi terrestri non è possibile nella stessa misura del suo contrario.

Diversamente che nei sistemi d'artiglieria, i sensori e l'armamento sono combinati su un'unica piattaforma. Gli obiettivi possono essere oggetto di ricognizione o di combattimento. Gli aerei da combattimento sono comunque disponibili solo in numero ridotto e il loro impiego dipende in misura determinante delle condizioni meteorologiche: per questo motivo gli attacchi aerei si concentrano su obiettivi-chiave che si trovano fuori dal raggio d'azione dell'artiglieria.

Le risorse delle forze aeree e gli obiettivi dell'artiglieria sono oggi in Svizzera gli unici mezzi disponibili per combattere un avversario a distanza, e i due sistemi si completano a vicenda nel combattimento degli obiettivi terrestri. Il tipo di arma utilizzata dipende dalla posizione dell'obiettivo, dalla priorità di combatterlo e da questioni di tempo (disponibilità di sensori e mezzi; Luftverteidigung der Zukunft, VBS 2017). ♦

Nicolas-Andrea Vitali
Consulente in soluzioni globali
Certificato AFA – FINMA no. 30883



Baloise Bank SoBa

**La vostra sicurezza
ci sta a cuore.
Per questo vi offriamo la nostra
consulenza personale.**

Agenzia Generale Lugano
Via Canova 7, 6900 Lugano
Tel. +41 58 285 52 38
Cell. +41 79 387 49 55
Fax +41 58 285 57 33
nicolas.vitali@baloise.ch

www.baloise.ch

Basilese
Assicurazioni

76050

An advertisement for Victorinox Swiss Army Knives. The top half shows a large, multi-bladed Swiss Army knife partially open, resting on a dark, rocky surface. The Victorinox logo, featuring a red shield with a white cross, is visible on the handle. The bottom half features a smaller image of the same knife fully closed. Text on the right side reads "VICTORINOX" and "SWISS TOOL SPIRIT". Below the text is the text "105 mm, 205 g, 26 Functions". At the bottom left, there is a small image of a red Swiss Army knife and the text "MAKERS OF THE ORIGINAL SWISS ARMY KNIFE | VICTORINOX.COM".